



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica –
Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
Di Napoli

ALLEGATO 4

Prot. n. _____ del ____/____/____

Al Comune di **Napoli**
protocollo@pec.comune.napoli.it

Alla Direzione Centrale Pianificazione e
Gestione del Territorio – Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica
Esecutiva
del Comune di **Napoli**
dcpt.unesco@pec.comune.napoli.it

Oggetto: **Comune di Napoli** – Variante urbanistica delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22 "Frazionamento" di cui alle Delibere di G.C. n.13 del 14/01/2016 e n.551 del 22/09/2016. Verifica di Coerenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011 – Trasmissione determinazione.

Si trasmette la Determinazione dirigenziale n. 5973 del 02/11/2016 con la quale, preso atto della relazione istruttoria n. 352710 del 17/10/2016, la proposta di Variante alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", è stata dichiarata coerente con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Il Coordinatore
Dott.ssa Paola Costa

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

679011



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica –
Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
Di Napoli

2 NOV 2016

DETERMINAZIONE N. 5973 DEL _____

Oggetto: **Comune di Napoli** – Variante urbanistica delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22 "Frazionamento" di cui alle Delibere di G.C. n.13 del 14/01/2016 e n.551 del 22/09/2016. **Verifica di Coerenza** ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Il Dirigente

Visto l'art.1, comma 16, della legge 56/2014, che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

Visto l'art.1 comma 4 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n.5 che recita: "i procedimenti di formazione di piani urbanistici, la cui proposta è stata adottata alla data di entrata in vigore del Regolamento di Attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso";

Vista la decisione del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro del 14/07/2016, con la quale è stata ordinata la disapplicazione della deliberazione sindacale n. 44 del 04/03/2016;

Vista la nota del Segretario Generale dell'Ente n. 290674 del 20/07/2016, con la quale ha comunicato, tra l'altro, che è stato ripristinato - in virtù della decisione del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro del 14/07/2016 - lo status quo ante approvazione della deliberazione n. 44/2016, nel senso che *vige il precedente assetto organizzativo*;

Vista la nota del Sindaco Metropolitano, protocollo n. 314706 dell'11/08/2016, con la quale ha comunicato che *rivive l'assetto organizzativo previgente all'adozione della richiamata delibera n. 44/2016*;

Visto il Decreto Presidenziale n. 523 del 26/10/2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore della Area Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento alla dott.ssa Paola Costa, per la quale non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione al presente provvedimento;

Visto l'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n.5 in base al quale la Provincia emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale sui PUC sulle Varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

Vista la deliberazione n.25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica – Studio di Incidenza. Adozione", pubblicata il 3/02/2016, immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016";

Premesso, che:

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

ai sensi degli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011 l'Amministrazione Provinciale "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente";

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

PREMESSO CHE:

- la disciplina urbanistica vigente sul territorio del Comune di Napoli è costituita dalle due varianti al P.R.G. del 1972, una relativa alla zona occidentale, approvata con D.P.G.R.C. n. 4741/1998, ed una relativa al centro storico, zona orientale e zona nord-occidentale ("Variante generale"), approvata con D.P.G.R.C. n.323/2004, pubblicata sul BURC n.29 del 14/06/2004;
- Il Comune di Napoli risulta classificato sismico di II categoria, con grado di sismicità S=9, giusta delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7 novembre 2002, pubblicata sul BURC n.56 del 18/11/2002;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'A.S.L. Napoli 1;

Dato, atto che:

- Con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n. 0348551 del 10/10/2016, la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio-sito UNESCO del Comune di Napoli ha trasmesso a questa Amministrazione, ai sensi dell'art.3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2011, la Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché la Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, con i relativi allegati costituenti parte integrante delle delibere stesse;

Preso atto di quanto comunicato con Relazione Istruttoria protocollo n. 352710 del 17/10/2016, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in cui si rileva che:

- La variante urbanistica in oggetto, di carattere normativo, consiste nella modifica dell'art.22- "Frazionamento" delle N.T.A. vigenti, al fine di rendere più flessibile la modalità di attuazione degli interventi di frazionamento di un'unità immobiliare esistente in più unità, che al momento può essere eseguita solo in coincidenza dei muri delle maglie strutturali degli edifici esistenti; mediante l'aggiunta di un secondo comma, invece, si dà la "possibilità, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative come risultanti dal frazionamento, di suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturate, purché non si producano interruzioni di volte, non si introducano ripartizioni degli archi ed ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo". E si specifica che "la maglia è

quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

La modifica normativa, pertanto, è solo relativa alla modalità tecnico-operativa del frazionamento, che è comunque già consentito nell'attuale testo vigente delle norme.

- All'art.22 -"Frazionamento" delle N.T.A. viene quindi aggiunto il comma 2, e, conseguentemente, sono integrati gli artt. 64-69-73-83-86-92-99 nella parte dedicata ai frazionamenti con la dicitura "fatto salvo quanto previsto all'art.22, comma 2".

Richiamata, la Relazione Istruttoria protocollo n. 352710 del 17/10/2016, con la quale si ritiene che la proposta di Variante urbanistica alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli, di cui alla Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché alla Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, sia coerente con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Preso atto della comunicazione proveniente dal Dipartimento Supporto agli Organi Istituzionali, con la quale si rappresenta, su indicazione del Segretario Generale, che le verifiche di coerenza sono atti di natura tecnica e pertanto di competenza del Dirigente;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rendere il parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli ex art.3 Regolamento n.5/2011, in combinato disposto con l'art.1 comma 16 della legge 56/2014, con determinazione dirigenziale;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto altresì, alla stregua dell'istruttoria di cui all'allegata Relazione protocollo n. 352710 del 17/10/2016, che la proposta di Variante urbanistica alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli, di cui alla Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché alla Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale;

Atteso che, resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia;

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

Alla stregua della Relazione Istruttoria protocollo n. 352710 del 17/10/2016, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale:

Di dichiarare, la proposta di Variante urbanistica alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli, di cui alla Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché alla Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, **coerente** con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

Al Coordinatore dell'Area Pianificazione
Territoriale - Urbanistica

R E L A Z I O N E I S T R U T T O R I A

Oggetto: Comune di Napoli – Variante urbanistica delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22 "Frazionamento" di cui alle Delibere di G.C. n.13 del 14/01/2016 e n.551 del 22/09/2016. Verifica di Coerenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

- VISTA la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.eii.;
- VISTA la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 e ss.mm.eii.;
- VISTA la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 17 e ss.mm.eii.;
- VISTA la legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e ss.mm.eii.;
- VISTI i Decreti ministeriali n. 1404 del 1 aprile 1968 e 1444 del 2 aprile 1968;
- VISTO il Decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.eii.;
- VISTO il Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.eii.;
- VISTA la legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008, recante "Piano Territoriale Regionale";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 di approvazione del "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania";
- VISTO il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.53 del 08/08/2011;
- VISTA la delibera di Giunta Provinciale n. 987 del 28/12/2009 avente ad oggetto: " Procedura di impatto ambientale – valutazione di incidenza, screening, "sentito". Presa d'atto "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18/12/2009. Atto di indirizzo;
- VISTA la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 di adozione del Piano territoriale di coordinamento ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.e ii., nonché del Rapporto Ambientale (RA), Studio di Incidenza (SI) e Sintesi non tecnica;
- VISTA la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 75 del 29/04/2016 recante : "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n. 25 del 29/01/2016".

PREMESSO CHE:

- la disciplina urbanistica vigente sul territorio del Comune di Napoli è costituita dalle due varianti al P.R.G. del 1972, una relativa alla zona occidentale, approvata con D.P.G.R.C. n. 4741/1998, ed una relativa al centro storico, zona orientale e zona nord-occidentale ("Variante generale"), approvata con D.P.G.R.C. n.323/2004, pubblicata sul BURC n.29 del 14/06/2004;
- Il Comune di Napoli risulta classificato sismico di II categoria, con grado di sismicità S=9, giusta delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7 novembre 2002, pubblicata sul BURC n.56 del 18/11/2002;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'A.S.L. Napoli 1;



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n. 0348551 del 10/10/2016, la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio-sito UNESCO del Comune di Napoli ha trasmesso a questa Amministrazione, ai sensi dell'art.3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2011, la Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché la Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, con i relativi allegati costituenti parte integrante delle delibere stesse;
- Tramite procedura *Folium* in data 13/10/2016 si assegnava la responsabilità del procedimento all'Arch. Serena Materazzo, che a tal fine dichiara l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi ai sensi del Codice del Comportamento dei Dipendenti, nonché della legge anticorruzione n.190/2012 e ss.mm.ei.;

Stel

CONSIDERATO CHE:

- La variante urbanistica in oggetto, di carattere normativo, consiste nella modifica dell'art.22- "Frazionamento" delle N.T.A. vigenti, al fine di rendere più flessibile la modalità di attuazione degli interventi di frazionamento di un'unità immobiliare esistente in più unità, che al momento può essere eseguita solo in coincidenza dei muri delle maglie strutturali degli edifici esistenti; mediante l'aggiunta di un secondo comma, invece, si dà la *"possibilità, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative come risultanti dal frazionamento, di suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale, purché non si producano interruzioni di volte, non si introducano ripartizioni degli archi ed ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo"*. E si specifica che *"la maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni"*.
La modifica normativa, pertanto, è solo relativa alla modalità tecnico-operativa del frazionamento, che è comunque già consentito nell'attuale testo vigente delle norme.
- All'art.22 -"Frazionamento" delle N.T.A. viene quindi aggiunto il comma 2, e, conseguentemente, sono integrati gli artt. 64-69-73-83-86-92-99 nella parte dedicata ai frazionamenti con la dicitura *"fatto salvo quanto previsto all'art.22, comma 2"*.

EVIDENZIATO CHE:

- con Delibera di G.C. n.780/2015 di "Approvazione del Documento strategico del preliminare di variante urbanistica relativa alla modifica di "alcune modalità di frazionamento in centro storico" l'amministrazione comunale dichiarò l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della variante in oggetto, ai sensi della normativa vigente in materia e del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18/12/2009;
- in premessa alla Delibera n.13/2016, il dirigente preposto attesta la sussistenza della "conformità alle leggi ed ai regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore" ai sensi dell'art3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2011;

Atteso che:

- Resta fermo l'obbligo in capo al Comune di acquisizione dei pareri, nulla osta o atti comunque denominati da parte degli Enti Competenti al rilascio degli stessi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n.5/2011 e



145

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

della normativa vigente in materia, nonché l'obbligo di attestare la conformità urbanistica della Variante in oggetto alle leggi e regolamenti vigenti;

- per l'art. 3, comma 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 5 del 4/08/2011, in combinato disposto con l'art.1, comma 44 della L. n.56/2014, la Città Metropolitana emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione sui PUC e sulle varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

- per il punto n.5) del deliberato di cui alla Delibera del Sindaco Metropolitan n.75/2016, la verifica di coerenza dei PUC e delle loro varianti viene compiuta tenendo conto, quale paradigma di riferimento, delle linee-guida informatrici dell'attuale proposta di Piano territoriale di coordinamento, costituenti, ai sensi del comma 4 dell'art.3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, strategia a scala sovracomunale, coordinata con la delibera n.75/2016 stessa;

SI È DEL PARERE

Che la proposta di Variante urbanistica alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Napoli, di cui alla Delibera di G.C. n.13 del 14/01/2016 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22- Frazionamento delle N.T.A. del P.R.G. e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99", nonché alla Delibera di G.C. n.551 del 22/09/2016 di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica adottata, sia coerente con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Serena Materazzo



Prot. n. 2847

Napoli, li

25 OTT. 2016

Pe/2016/893975 del 10.11.2016

NOTA NON SCANNERIZZATA

Comune di Napoli
 Direzione Centrale
 Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
 Servizio Pianificazione urbanistica generale
 Via Diocleziano, 330
 80124, Napoli
 Pec: urbanistica@comune.napoli.it

Oggetto: Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22 – Frazionamento nelle norme tecniche di attuazione del PRG. Delibere di Gc n. 13/2016 e n. 551/2016.
 Rif. Vs. nota n. 781016 del 06/10/2016, ns. Prot. n. 2874 del 14/10/2016

In merito alla richiesta formulata da codesto Servizio, relativamente all'espressione del parere di competenza riguardante la variante in oggetto, si evidenzia che il contenuto della stessa, di stretto contenuto normativo finalizzato alla sola modalità di frazionamento delle unità immobiliari presenti nel centro storico, non risulta in contrasto ~~con~~ con le norme di attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico". Sono fatte salve infatti le prescrizioni del PSAI, che non consentono il frazionamento di unità immobiliari ricadenti in aree perimetrate a rischio idrogeologico pari a R3 ed R4 laddove sia previsto un aumento del carico insediativo.



Il Segretario Generale
 Avv. Stefano Sorvino

DESANTIS
 11/10/16
 [Handwritten initials]

COMUNE DI NAPOLI
 SERVIZIO
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

147

14/08/2017 39765 17/1/2017



AREA 15 SETTORE 09

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0843258 29/12/2016 11,47

Al Sindaco
Comune di Napoli

N. Att. 538512 UOD Genio civile di Napoli: R. 11,47
Dest. COMUNE DI NAPOLI
Classifico: 15.1.21. Fascicolo: 11 del 2016



Oggetto: **parere di compatibilità "Variante Urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del PRG, delibere di Gc n.13/2016 e n. 551/2016", ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 ed art. 89 del DPR 380/2001,**

Parere di compatibilità sismica ex art. 89 DPR 380/2001 e L.R. 9/83 art. 15.
R.I. prat. 23/2016.

Si comunica che in data 13/12/2016 questo Settore ha espresso il parere di compatibilità sismica.

Gli atti in originale (parere e grafici vidimati) potranno essere ritirati previo presentazione di idonea delega nei giorni di ricezione al pubblico (martedì/mercoledì/venerdì, dalle ore 10 alle ore 13).

Il Responsabile p.o.
Geol. Antonio Malafronte

Il Dirigente
dot. Italo Giuliya

COMUNE DI NAPOLI
SILVIO
MANIFAZIONE URBANISTICA GENERALE



**Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI NAPOLI**

Comune di Napoli

Progetto: "Variante Urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del PRG, delibere di Gc n.13/2016 e n. 551/2016".

PARERE Pratica n° 23/16 prot. 2016.787109 del 02/12/2016

Art 15 L.R. 9/83 e art. 89 del DPR 380/2001

Il Comune di Napoli rappresentato dal Dirigente della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio, Arch. Andrea Ceudech con istanza registrata al prot. 2016,787109 del 02/12/2016 ha inoltrato richiesta per ottenere il **parere di compatibilità sismica per il Progetto: "Variante Urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del PRG, delibere di Gc n.13/2016 e n. 551/2016"**

, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 ed art. 89 del DPR 380/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'art. 89 del DPR 380/2001;

Visti gli articoli 11, 12, 13 e 14 della L.R. 9/83;

Vista l'OPCM 20.03.2003 n. 3274 s.i.m.;

Vista la Deliberazione di GRC n. 988 del 02.07.2004;

Vista la Deliberazione di GRC n. 635 del 21.04.2005 - 31.05.06 e 07.09.06,

Visti gli elaborati che formano parte integrante del presente parere, composti dai seguenti atti:

- 1) Delibera di Gc n. 13 del 14/01/2016
- 2) Delibera di Gc n. 551 del 09/09/2016

Dall'esame documentale si ritengono valide le valutazioni relative al frazionamento delle Norme di Attuazione del PRG in quanto non comportanti variazioni nei confronti della compatibilità geologica e geomorfologica del territorio. Si ritiene pertanto che il frazionamento delle Norme di Attuazione previste dal Comune di Napoli per il progetto di **"Variante Urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del PRG, delibere di Gc n.13/2016 e n. 551/2016"**, sono compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche rappresentate dal PRG si esprime

PARERE FAVOREVOLE

In quanto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e art. 89 del DPR 380/2001 il frazionamento previsto dal Comune di Napoli per il progetto **"Variante Urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del PRG, delibere di Gc n.13/2016 e n. 551/2016"**, non

COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI NAPOLI



**Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI NAPOLI**

comportano variazioni nella compatibilità geologica e geomorfologica del territorio, fatta salva l'obbligatorietà della specifica valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisiche e geotecniche, ai sensi delle NTC 2008, da effettuarsi preliminarmente alle fasi attuative.

Napoli, 13/12/2016

Il responsabile p.o.
Geol. Antonio Malafronte

Il Dirigente
dott. Italo Gulivo

190
SILEN



AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 Via Comunale del Principe 13/A - 80145 - NAPOLI
 Tel. 081/2549518 - Tel./Fax 081/2549582
 Mail: sisp@pec.aslna1centro.it

Prot. 1595/SISP del
 P. Uscito n. 49 del 24/01/17

PG/2017/56742 20/01/2017

Al Comune di Napoli
 Pianif. e Gestione
 del Territorio - Sito UNESCO
 Serv. Pianif. ne Urb. ca Generale
 Fax - 081 2301545
 Via Diocleziano, 330
urbanistica@comune.napoli.it

Oggetto: Vs^a richiesta prot. PG/2016/781016 del 06/10/2016 relativa all'espressione di parere di competenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n° 5/2011.

In riferimento alla richiesta in oggetto per la Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n° 13/2016 e n° 551/2016, si rappresenta che non rientra nella competenza dello scrivente Servizio esprimere parere sulle parti comuni derivanti da frazionamento di unità immobiliari in quanto trattasi di mero parere tecnico.

Si rappresenta altresì che a seguito di tali frazionamenti le unità immobiliari derivanti debbano comunque possedere i requisiti minimi di abitabilità e/o agibilità delle singole unità abitative con i relativi allacciamenti alla rete idrica, agli scarichi fognari ed alle forniture dei servizi tecnici (ENEL - GAS - Telefono) realizzati, quest'ultimi, in conformità alle attuali norme in materia valutando, inoltre, la capacità complessiva delle predette forniture per quello che può rappresentare il frazionamento circa le tematiche relative ai carichi fognari ed allacciamenti utenze che tali modifiche potrebbero comportare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 Dott. E. Lemetre

DE SANTIS
 24.01.17

COMUNE DI NAPOLI



MUNICIPALITA' 6

Barru
Ponticelli
San Giovanni

PG/2016/ 896387 del 11/11/2016

Al Servizio pianificazione e urbanistica generale

Oggetto: Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22-Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di Ge n. 13/2016 e n. 551/2016.

In riferimento alla V/a nota PG/2016/79573 dell'11/10/2016, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Comune di Napoli, nella seduta del Consiglio della Municipalita 6 del 10/11/2016 ha approvato a maggioranza l' o.d.g. allegato, ed ha espresso **parere favorevole**.

il Presidente
Ines Salvatore Baggia

SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA MUNICIPALITA' 6 DEL 10/11/2016

Ordine del giorno

Oggetto: Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016.

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale con la relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni temi tra i quali " *la modifica delle condizioni degli interventi su 'ruderi e aree di sedime' ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa*";
- in tal senso l'Amministrazione, al fine di pervenire alla formulazione delle definitive proposte di variante urbanistica e per gestire in modo appropriato le fasi del procedimento ha ritenuto di dover distinguere i due diversi profili di variante, procedendo prima con la proposta di variante relativa al "frazionamento" e successivamente con la proposta di variante relativa ai ruderi e sedime di demolizione";
- con nota PG/2016/794573 dell'11/10/2016, la Direzione Centrale Pianificazione e gestione del Territorio - sito Unesco- Servizio pianificazione urbanistica generale, ha richiesto a tutti i Presidenti delle Municipalità, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Comune di Napoli che stabilisce, tra l'altro, che le Municipalità esprimano, attraverso i Consigli, pareri obbligatori preventivi sugli atti riguardanti diverse materie, tra le quali // *Piano regolatore generale e relative varianti*, di esprimere il parere consultivo di competenza, relativamente alla variante urbanistica di cui in oggetto, adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/01/2016;
- l'oggetto della variante adottata è relativo al tema del frazionamento in Centro Storico, che secondo la normativa di Piano attualmente vigente è sempre consentito " *... quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A -Centro Storico- e in quella relativa alle singole zone e sottozone ...*" (art. 22 delle norme del Prg); le limitazioni che incidono sul frazionamento riguardano comunque solo le modalità con cui è possibile frazionare le singole unità immobiliari. In particolare, pur essendo le modalità di frazionamento definite per i singoli tipi nelle norme tecniche di attuazione, la disciplina prevede che il frazionamento avvenga sempre " *in coincidenza dei muri delle maglie strutturali*";
- tuttavia, ritenendo possibile una rimodulazione dell'art. 22 al fine di rendere più flessibile la norma e ritenendo che non sia possibile la rimozione generalizzata della clausola in

quanto strettamente correlata al rispetto delle tipologie, l'Amministrazione ha ritenuto determinante che la regola potesse contemplare una eccezione ove si tratti di suddividere - anche non in corrispondenza dei muri- la maglia strutturale destinata in progetto a svincolare, cioè a rendere accessibili, più unità abitative risultanti dal frazionamento;

- a tal fine è stata proposta ed adottata la variante di cui in oggetto dell'art. 22 - *frazionamento*, che consiste nell'aggiunta al testo vigente del comma 2, così come di seguito riportato:

" 2. Ai fini del frazionamento in Zona A, fermo restando quanto a tal fine specificatamente previsto -con esclusione dell'art. 70- negli artt. Da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Tutto ciò premesso, il Consiglio della Municipalità 6, dopo ampia discussione, ritenendo opportunamente motivata la variante proposta e condividendone lo spirito, con particolare riferimento all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa, **esprime parere favorevole alla suddetta proposta.**

COMUNE DI NAPOLI
 SERVIZIO
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Data: Thu, 1 Dec 2016 13:16:33 +0100 [01/12/2016 13:16:33 CET]

Da: Per conto di: municipalita2.organi@pec.comune.napoli.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it

Rispondi-A: PEC Organi II Municipalità Comune di Napoli <municipalita2.organi@pec.comune.napoli.it>

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Delibera di C.M. - Variante

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 01/12/2016 alle ore 13:16:33 (+0100) il messaggio con Oggetto "Delibera di C.M. - Variante" è stato inviato dal mittente "municipalita2.organi@pec.comune.napoli.it"

e indirizzato a:

pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec282.20161201131633.26493.05.1.15@pec.aruba.it

 daticert.xml 1 KB

 postacert.eml 0 KB

Come da accordi, si trasmette la delibera di Consiglio Municipale approvata nella seduta dell'1/12/16.

Cordiali saluti

La segreteria delle Commissioni

 Variante.pdf 2 MB

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

2^ MUNICIPALITA'

AVVOCATA MERCATO MONTECALVARIO

PENDINO PORTO -S.GIUSEPPE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO 2^ MUNICIPALITA'

N. 27 del 1/12/ 2016

OGGETTO: Espressione parere consultivo relativamente alla variante urbanistica - aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016.

L'anno duemilasedici, il giorno 1 del mese di Dicembre alle ore 11.15 nell'aula consiliare della 2^ Municipalità sita in Piazza Dante, si è riunito il Consiglio della 2^ Municipalità;

Assiste il Direttore della II Municipalità dott.ssa A. Aiello, in qualità di Segretario.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti in aula i consiglieri

PRESIDENTE

CHIRICO FRANCESCO P

CONSIGLIERI

AIELLO GIUSEPPE	P	IORIO LORENZO	P
ALIFUOCO MARIA	P	LAUDANNO ROSANNA	P
ANGRISANO VINCENZO	P	LEPORE CAMILLA	P
AUFIERO GIUSEPPE	P	LEZZI SALVATORE	P
BARONE GAETANO	P	MAGLIULO ANTONINO	P
BRANDOLINI GIUSEPPE	P	PARLATO ANGELA	P
CADAVERO MARCELLO	P	PETROLI LUIGI	A
CARBONE LUIGI	P	POLIO FRANCESCO	A
CINQUEGRANA CIRO	P	RUGGIERO RENATO	P
COSTAGLIOLA DANIELA	P	RUOCCO SERGIO	P
DELLA RAGIONE NUNZIO	A	SALINERI NADA	P
DE STASIO GIUSEPPE RENATO	P	SEPE RITA	P
GENTILE CIRO	P	TROISE PAOLO	P
GRANDULLO FRANCESCO	P	VERDE BIANCA	P
IODICE SALVATORE	P	VISCONTI DANIELE	P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "PRESENTE"

Assume la Presidenza: il Presidente dott. Francesco Chirico

Il Presidente constatata la legalità della riunione, invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL CONSIGLIO DELLA 2^ MUNICIPALITA'

Premesso che:

- ▲ La Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio – sito UNESCO – con PG/2016/794573 del 11.10.16 ha chiesto al consiglio della Municipalità 2 di esprimere il proprio parere consultivo relativamente alla variante urbanistica – aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016.

Considerato che:

- ▲ Ai sensi dell'art.32 del regolamento delle Municipalità , le stesse esprimono pareri obbligatori preventivi sugli atti riguardanti, tra l'altro, il piano regolatore generale e relative varianti

Visto che:

- ▲ la Conferenza dei Capi Gruppo nella seduta del 14.11.2016, a maggioranza, ha espresso il proprio parere favorevole “ a condizione che sia prevista nel frazionamento degli immobili privati una quota ad uso abitativo residenziale non inferiore al 60%”.

Preso atto:

che il verbale dell'odierna seduta consiliare è parte integrante del presente provvedimento.

DELIBERA

A. *maggioranza*.....

Esprimere parere favorevole relativamente alla variante urbanistica – aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016, a condizione che sia prevista nel frazionamento degli immobili privati una quota ad uso abitativo residenziale non inferiore al 60%.

A votazione separata unanime, stante l'urgenza dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità.

Il Direttore della Municipalità 2

Dott. ssa Anna Aiello

Il Presidente della Municipalità 2

Dott. Francesco Chirico



COMUNE DI NAPOLI
2^ MUNICIPALITA'
AVVOCATA MONTECALVARIO
MERCATO PENDINO
S.GIUSEPPE PORTO

DELIBERAZIONE CONSIGLIO 2^ MUNICIPALITA'
N. del 1/2/2016

OGGETTO: Espressione parere consultivo relativamente alla variante urbanistica - aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016.

Il Direttore della II Municipalità esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
Favorevole

Addi, ..2016

Il Direttore della II Municipalità
dott.ssa Anna Aiello

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art.47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente L.....	
Impegno presente L.....	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Considerazioni sulla Delibera di G.C. n° 13/2016.

Premessa.

La Delibera di G.C. n° 13 del 14.01.2016, sulla quale vi è stato richiesto il parere consultivo, parte dalla "relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016" che si era posto l'obiettivo di promuovere provvedimenti di adeguamento del P.R.G., tra i quali *"la modifica delle condizioni degli interventi su ruderi e aree di sedime ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa"*.

In questa ottica la delibera in questione ha stabilito di aggiungere all'art. 22 delle Norme di Attuazione del P.R.G. (l'art. che definisce il "frazionamento"), un secondo comma che consente di realizzare il frazionamento di una unità immobiliare, utilizzando una suddivisione della maglia strutturale portante in muratura per creare gli accessi alle unità abitative derivate dal frazionamento, alle condizioni riportate nella delibera.

Temo che la cosa risulti difficile da comprendere, in quanto riguarda un aspetto specifico delle tecniche delle costruzioni per addetti ai lavori.

Nel merito, le considerazioni che si potrebbero fare, sono:

- 01) Con i frazionamenti delle grandi unità immobiliari si creerebbero nuove unità immobiliari che comporterebbero un maggiore peso urbanistico in termini di incremento di abitanti, di servizi da erogare (acqua, gas, energia elettrica, scarichi fognari), di sosta degli autoveicoli privati in aree già carenti di posti auto, atteso che questi frazionamenti verrebbero realizzati nel centro storico.
- 02) Poiché la separazione degli ingressi potrà essere consentita all'interno di una maglia della struttura portante in muratura, si dovrà prestare molta attenzione alla tipologia e qualità dei solai destinati a sopportare i pesi delle tramezzature da costruire per creare i detti ingressi.
Di solito negli edifici in muratura del centro storico i solai sono in legno, per cui si dovrà prima verificare la loro capacità portante in relazione allo stato di conservazione delle varie componenti strutturali, con particolare riferimento agli appoggi delle travi portanti la cui sezione dovrà essere integra.
- 03) L'ultimo periodo del secondo comma inserito nell'art. 22, dice: *"La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni"*.
La parte che ho evidenziato in grassetto lascia perplessi, in quanto una certa logica vuole che la separazione degli ingressi si debba realizzare nel vano prossimo alle parti comuni, ovvero il vano scala od il ballatoio di accesso.
Che senso ha consentire la separazione in un ambiente diverso da quello prossimo alle parti comuni?
La cosa vuole essere funzionale alla realizzazione di mini appartamenti e/o residence per fini speculativi?

Deliberazioni di C.M. n. del 2016 composta da n. 4 pagine, progressivamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni (artt. 47 e 48 Regolamento delle Municipalità).
- Che con nota in pari data è stata trasmessa in elenco ai Presidenti dei Gruppi Consiliari (5° comma art. 47 del Regolamento delle Municipalità).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta trasmissione ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del 1° comma dell'art. 48 del regolamento delle Municipalità.....

Addi

IL Direttore della 2^ Municipalità

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL Direttore della 2^ Municipalità

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di avvenuta pubblicazione:

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica generale

Al Capogruppo

PG/2016/ **794573** del 11/10/2016

- Al Presidente della Municipalità I - Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzefalcone n. 1
- Al Presidente della Municipalità II - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S. Giuseppe
Piazza Dante, 93
- Al Presidente della Municipalità III - Stella, S. Carlo Arena
Via Lieti a Capodimonte, 97
- Al Presidente della Municipalità IV - S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale
Via Emanuele Gianturco n. 99
- Al Presidente della Municipalità V - Vomero, Arenella
Via Morghen n. 84
- Al Presidente della Municipalità VI - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio
Via Atripaldi n. 64
- Al Presidente della Municipalità VII - Miano, Seccondigliano, S. Pietro a Paterno
Piazzetta del casale, 6/7
- Al Presidente della Municipalità VIII - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia
Viale Resistenza comp.12
- Al Presidente della Municipalità IX - Soccavo, Pianura
Piazza Giovanni XXIII n. 2
- Al Presidente della Municipalità X - Bagnoli, Fuorigrotta
via Acate, 65

Oggetto: Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di Gc n. 13/2016 e n. 551/2016.

Si richiede il parere consultivo di competenza relativamente alla variante urbanistica in oggetto adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016.
Si ricorda che ai sensi dell'art. 32 - *funzioni consultive* del Regolamento approvato con

Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco. Servizio Pianificazione urbanistica generale
Via Giocciardano, 330 - 80124 Napoli. Tel. 081 - 7957902 - Fax 081 2301545 - PEC: urbanistica@comune.napoli.it

161

deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005, le Municipalità esprimono pareri obbligatori preventivi sugli atti riguardanti, tra l'altro, "e) piano regolatore generale e relative varianti".
Inoltre, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo "I pareri sono espressi dai Consigli entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, salvo i casi in cui sia stato fissato dal richiedente, per motivi di particolare urgenza, un minor tempo comunque non inferiore a cinque giorni. I pareri resi sono succintamente inseriti nel testo del provvedimento comunale. Decorso i termini innanzi indicati senza che il parere sia stato comunicato o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'organo comunale richiedente può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere, dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine prestabilito".

La documentazione relativa alla variante urbanistica in oggetto, in formato digitale dichiarata conforme all'originale, consistente nelle delibere di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016 di adozione della variante e n. 551 del 22/9/2016 di controdeduzione alle osservazioni, complete dei relativi allegati, sono scaricabili dall'area riservata del portale web del Comune con le credenziali di accesso sottoindicate, nella sezione dedicata alla "variante frazionamento".

User: planurbgen
Password: frazionamento

Al fine di meglio comprendere la variante urbanistica in esame si precisa quanto segue.
L'Amministrazione Comunale con la relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni temi tra i quali "la modifica di e condizioni degli interventi su 'ruderi e aree di sedime' ex art.125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa".
Tali provvedimenti configurano due diversi profili di variante urbanistica i cui procedimenti sono disciplinati dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5/2011.

Relativamente al tema del frazionamento in centro storico, oggetto della variante urbanistica in argomento, si precisa quanto segue.

Il frazionamento in via generale è sempre consentito dalla normativa della Variante generale approvata con DPGRC n. 323/2004 "quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A - centro storico e in quella relativa alle singole zone e sottozone" (art. 22 delle norme del Prg) e le limitazioni che incidono sul frazionamento, in relazione a quanto stabilito dalla disciplina tipologica del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione della Variante generale, riguardano solo le modalità con cui è possibile frazionare le singole unità immobiliari.

Come noto, il Prg opera la classificazione degli edifici, di cui gli insediamenti di interesse storico si compongono, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione e che pertanto la disciplina, tra l'altro, è distintamente riferita: alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alla funzione residenziale, denominate di base; alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alle funzioni collettive, denominate speciali.

Per le unità edilizie speciali, la disciplina dei singoli tipi (dedinata negli articoli da 102 a 113) non tratta limitazioni al frazionamento, mentre per le unità di base la disciplina dei singoli tipi (dedinata negli articoli da 64 a 101) prevede che gli interventi di frazionamento - sempre consentiti ad eccezione del caso dell'art. 70 relativo alla tipologia degli elementi preottocenteschi di schiere - siano soggetti a determinate condizioni, riconducibili al rispetto dei caratteri essenziali del tipo.

In particolare, pur essendo le modalità di frazionamento differentemente definite per i singoli tipi nelle norme tecniche di attuazione del Prg vigente la disciplina prevede che il frazionamento

2

avvenga sempre "In coincidenza dei muri delle maglie strutturali".
Tuttavia, ritenendo possibile una rimodulazione dell'art. 22 al fine di rendere più flessibile la norma e ritenendo che non sia possibile la rimozione generalizzata della clausola in quanto strettamente correlata al rispetto delle tipologie, è da ritenere determinante che la regola possa contemplare una eccezione ove si tratti di suddividere - anche non in corrispondenza dei muri - la maglia strutturale destinata in progetto a svincolare, cioè a rendere accessibili, più unità abitative risultanti dal frazionamento.

A tal fine è stata proposta la variante, che ha un carattere meramente normativo, dell'art. 22 - frazionamento che consiste nell'aggiunta al testo vigente del comma 2 come di seguito riportato:

"2- Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Conseguentemente, viene integrata la formulazione degli artt. 64-69-73-83-86-92-99 della disciplina tipologica, aggiungendo dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali" della seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2".

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

Il funzionario
arch. Elisabetta De Santis

Il dirigente
arch. Andrea Ceudech

TESTO MODIFICATO

Art.22

(Frazionamento)

1. La suddivisione di una unità immobiliare esistente in più unità, costituisce frazionamento. E' consentito il frazionamento quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A - centro storico e in quella relativa alle singole zone e alle sottozone del Prg. Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti. La dichiarazione di ultimazione dei lavori deve essere corredata della certificazione di presentazione del frazionamento al Catasto, ai sensi dell'articolo 3 del Dpr 22 aprile 1994, n.425, anche nel caso che le opere non abbiano modificato l'abitabilità o l'agibilità preesistente.

"2. Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizioni degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Per gli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99 si aggiunge dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali ..." la seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2".

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



Municipalità 2

Avvocata - Montecalvario

Mercato - Pendino

Porto - San Giuseppe

Il Presidente

PG/2016/881595

del 08.11.2016

Ai Signori Capi Gruppo Consiliari

e p. c. Al Direttore della Municipalità 2
Dott.ssa Anna Aiello

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Capi Gruppo 14 novembre 2016.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla Conferenza dei Capi Gruppo che avrà luogo, presso questa Presidenza, il giorno 14 novembre p. v., alle 12,00 per le 13,00, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- *Variante Urbanistica;*
- *Programmazione attività;*
- *Varie ed eventuali.*

Cordiali saluti.

Dot. Francesco Chirico

COMUNE DI NAPOLI
SEZIONE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



Municipalità 2

Avvocata - Montecalvario

Mercato - Pendino

Porto - San Giuseppe

Il Presidente

PG/2016/ 881690

del 08.11.2016

Al Presidente della Commissione Lavori Pubblici
p. c. Ai Signori Capi Gruppo Consiliari

Oggetto: Variante Urbanistica - Invito Conferenza dei Capi Gruppo 14 novembre 2016.

Nel trasmette in allegato la nota PG/2016/794573 avente ad oggetto "Variante urbanistica relativa all'aggiunta del comma 2 dell'art.22 - frazionamento delle norme tecniche di attuazione del prg. delibere di GC n. 13/2016 e n. 551/2016", si chiede di approfondire l'argomento nella Commissione da Lei presieduta e si invita la S. V. a partecipare alla Conferenza dei Capi Gruppo che avrà luogo il giorno 14 novembre p. v., alle 12,00 per le 13,00, per discutere dell'argomento in questione.

Cordiali saluti.

Dott. Francesco Chirico

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



ore 13,05 del 14.11.16 nella sala consiliare al
 corso di Poggio Reale si riunisce la Commissione dei Copri-
 ppi giunta convocazione PG/2016/881535 del 8.11.16.
 Presenti: Consiglieri Nello Brandolini, De Rosa, Guro,
 Russo (Sepe), Magliulo x delegato del Cons. Municipale e il
 Sindaco. Il Sindaco chiede ai presenti se hanno
 modo di leggere la variante urbanistica di cui è l'oggetto
 della presente seduta. Anche il Direttore Nello G.
 Gioia espone parere negativo per le ragioni espone
 note da commissione e da varie parti negli atti delle
 precedenti sedute. Il Cons. Nello [espone] in nome dell'assente
 le motivazioni del Cons. Gioia, esponendo
 i motivi relativi alle dotazioni degli immobili e nel
 loro rapporto. Quindi questi provvedimenti potrebbero
 creare problemi. Il Cons. Nello dichiara di astenersi in
 nome di un parere da parte di un Architetto urbanista
 presentato nelle 24 ore precedenti al Consiglio
 Sepe non compie le formalità e gli scopi
 dell'urbanizzazione. Forse è il modo di esprimere
 l'opinione avviene in contraddizione. Altrettanto i costi
 sono pagamentati in molto alto. Con questo con-
 siderabile per l'urbanizzazione ciò che avviene e con questo
 modo sembrerebbe usare sulle come comunali.
 L'urbanizzazione che la Municipalità dovrebbe
 realizzare è fatta di questi provvedimenti con
 la parte di costo ricavo, un quarto in questo
 caso ricavo di cui il divario provvidero per
 l'urbanizzazione. La volontà in questo
 caso è di far pagare gli abitanti. Sarebbe
 un modo di pagare i costi pagamentati e
 un modo di pagare un quarto



COMUNE DI NAPOLI
SEZIONE DI STATISTICA GENERALE

Il parere inserendo le
 del pagamento deve essere debitamente ed uso abito
 Il Cons. Braddamini n. onore e questo ed anche
 quanto deliberato dal Cons. Sepe. Il Presidente inter
 quindi dare un parere indicando con successo
 in seguito al pagamento per quello privato
 Il Cons. De Stasio ritiene che il Cons. in un
 parola non di più da crepare di B e B. come va
 ecc. In questo ha per fine di condurre anche
 un'azione esposta del Cons. Gioia. Il Cons.
 Magliulo ritiene corretto che il pagamento
 la quota ad uso assoluto - rendendo del 60
 Il Presidente propone un parere favorevole con
 queste diciture: "parere favorevole e condurre a
 me previsto il fu nel pagamento degli usi
 previsti una quota ad uso assoluto rendendo
 non inferiore al 60%". In questo progetto
 risultano favorevoli: Braddamini, Ceccile, Magliulo, Sepe
 Presidente - Braddamini, De Stasio, Magliulo, Sepe
 Questa proposta quindi fosse e accoglierla.
 Presidente tutti in ordine. La proposta era fatta
 consensi occupate del Cons. Gioia. Favorevoli
 Aristanti De Stasio, Magliulo con le ragioni unanime
 un'azione, l'ordinario. Gli altri consensi
 proposte quindi i respinte. Il Presidente
 quindi ~~braddamini~~ dispone di un'azione come del
 Verbo e degli altri relativi alle questioni in
 del Comune e alle Commissioni, commissioni
 ai Copi Gruppo. Inoltre anche del
 convocato in consiglio il 10 dicembre
 2,30 / 3,30 con del 60% e questo organismo



unto all' Assessorato. Il Cav. Quirico
 e conosciuto. Capi Gruppo. In un incontro
 presidente della Municipalità la convocazione
 plenaria sulla questione dell' adozione delle
 strade via De Santis e Via De Santis. Ci
 è anche una questione dei cittadini. Il
 sindaco in questo ultimo incontro breve
12,00 / 13,00 mercoledì 47, 11
 dopo il Consiglio. Il Cav.
 sindaco sollecita le premesse del Vice Sindaco
 al prossimo Consiglio nell' ASIA. Il Cav.
 sindaco chiude la convocazione di un Consiglio
 la mattina. Alle ore 14,00 il presidente
 firma sulle le redatte. Del che i verbali

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE

COMUNALI NAPOLI
 SERVIZIO
 MANIPOLAZIONE UFFICIALE GENERALE